



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 4 in data 31/03/2025

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2025.

L'anno **duemilaventicinque** oggi **trentuno** del mese di **Marzo** alle ore **20:30** nella sala consiliare, convocato dal Sindaco, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
VITTORIELLI PAOLO	X		ANTONINI GIACOMO	X	
FORCELLA ALBERTO	X		BATTISTELLA ELENA	X	
ELESBANI GIAMBATTISTA	X		CALZI ANDREA	X	
ZITO MONICA	X		PRETI GIANDOMENICO	X	
PORTESANI ALBERTO		X	BOSIO FABRIZIO	X	
FADANI ALESSIA	X		CORBELLINI MANUEL	X	
TIRELLI EVA		X	COMINELLI SERENA	X	
PAZZINI MARA	X		ZUCCHI ALBERTO		X
BAMBINI DANIEL		X			

Numero totale PRESENTI 13 – ASSENTI 4

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori comunali esterni: GUINDANI MARILENA, BARBI SARA, TRECCANI GIACOMO, ALMICI ANDREA, MANTOVANI MARIO.

Assiste alla seduta il Segretario generale, Dott.ssa Gerardina Nigro, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'avv. Paolo Vittorielli – nella sua qualità di Sindaco – assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Sindaco: Passiamo al quarto punto all'Ordine del Giorno: “*Determinazione delle tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2025*”. Prego Assessore Treccani.

Assessore Treccani: Nel corso dell'anno 2024 questo Consiglio aveva approvato il Piano Economico Finanziario del gestore Garda Uno per gli anni 2024 e 2025 e, nel mese di giugno, erano state approvate le tariffe TARI per l'anno 2024. Il Consiglio questa sera è chiamato alla valutazione ed eventuale approvazione delle tariffe TARI 2025, partendo dal Piano Economico Finanziario 2025. Il Piano Economico Finanziario che, come vedete nella slide, proietta un totale dei costi a carico dei contribuenti di 1.903.000 euro, è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, c'è una minima crescita del 3%. La scomposizione del dato fra costi fissi e costi variabili, evidenzia una sostanziale stabilità dei costi variabili, che incidono in totale più o meno per il 70%, a fronte di un aumento più sensibile, pari al 15%, dei costi fissi, che pesano di meno, circa il 30%, ma, aumentano appunto in maniera sensibile. Il fatto che i costi fissi aumentino, per i motivi che abbiamo approfondito in Commissione, porta a una maggiore incidenza della componente fissa della tariffa TARI. La componente fissa si fa sentire in modo più pesante sulle utenze non domestiche, anche in ragione del fatto che, come vedete, i costi fissi sono splittati al 55% a carico di questa tipologia di utenze e solo per il 45% a carico delle utenze domestiche. Sulle utenze domestiche la componente fissa pesa un po' di più sulle famiglie monocomponenti perché, per come è strutturata la parametrizzazione, sulle famiglie con più componenti va a pesare un po' di più la parte variabile. Per quanto riguarda il confronto delle tariffe 2024 rispetto alle tariffe 2025, i pochi elementi di valutazione esposti portano a evidenziare un aumento del 4,5% per le famiglie monocomponenti, andando a sommare la tariffa fissa, la tariffa variabile e l'imposta provinciale del 5%. Incremento del 4,5% che via via diminuisce, fino ad un ammontare del 2% per quanto riguarda le famiglie con sei o più componenti. Per quanto riguarda invece la situazione delle utenze non domestiche, l'incremento -mi scuso se si legge poco, ma le categorie sono tante- è nell'ordine del 5% per tutte le categorie, indipendentemente dal settore merceologico di appartenenza.

Sindaco: Ci sono interventi? Prego Consigliere Cominelli.

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Grazie. Io ribadirò la considerazione che ho già portato in Commissione, ovvero la richiesta di attenzionare le tariffe non domestiche, quindi, tutto ciò che appunto non è residenziale domestico, chiedendo all'Amministrazione se c'è un'analisi in essere circa la possibilità di annullamento della tariffa per gli immobili attualmente sfitti. Mi è stato detto -correggetemi se sbaglio- “ci stiamo pensando”, però era più un no piuttosto che un sì, ma non mi è stato specificato il motivo. Ovvero, io spesso lavoro con i numeri, ragiono con i numeri, che mi consentono di dare un peso a un sì o a un no e di poterlo giustificare, quindi, se non so l'entità del mancato introito derivante da questo gesto di aiuto simbolico

nei confronti degli immobili sfitti, come faccio a capire se è opportuno dire un sì o un no? Pertanto, quello che vi chiedevo è se esiste la volontà di portare avanti un'analisi concreta legata a questo abbattimento, che è veramente simbolico, perché in realtà non farà la differenza per i proprietari degli immobili sfitti, tuttavia credo che significhi molto. Vi chiedo anche quali siano le vostre scelte politiche, visto che di scelte politiche si parla. Mi è stato detto in Commissione dal Vice Sindaco, che ha la gestione del commercio, che attualmente si sta dando priorità al mercato e anche quella è una scelta, ovvero avvantaggiare un'attività storica che fa parte della dinamica del nostro paese, che tuttavia riguarda delle attività ambulanti che, presumibilmente, nella maggior parte dei casi non sono riferite alla nostra cittadinanza, a scapito di un aiuto verso cittadini che invece hanno delle proprietà e che risiedono qui stabilmente. Vi chiedo, pertanto, una riflessione nel merito e capire quali siano le vostre prospettive, alla luce anche di quello che vi ho già detto. Grazie.

Assessore Treccani: Scusi Consiglieria, le chiedo una precisazione se posso: con agevolazione TARI degli immobili sfitti cosa intende esattamente? Partendo dal presupposto che un immobile sfitto non paga la TARI.

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Come non paga la TARI? Ne abbiamo parlato in Commissione.

Assessore Treccani: Sì, il suo spunto, per come l'avevo inteso, era quello di utilizzare la TARI come leva di rigenerazione per incentivare la riapertura di negozi sfitti, questo intendiamo?

(Intervento fuori microfono)

Da questo punto di vista, confermo quello che ho detto in Commissione, quindi, il suo è un input assolutamente valutabile, nel senso che fra le varie forme di agevolazione che si potrebbero prevedere per incentivare la riapertura di un negozio, che ad oggi è fermo e, quindi, non paga la TARI, ci potrebbe essere quella di prevedere per il primo anno di riapertura o, comunque, per un periodo da definire, uno sconto sulla TARI. Ci piacerebbe fare un intervento di questo tipo, come tutta una serie di altri interventi, che si scontrano però col limite che evidenziava prima anche il Consigliere Bosio, cioè quello della disponibilità di parte corrente, che è la parte più sofferente del bilancio e che va inevitabilmente a impattare su azioni di questo tipo. I motivi per cui il Comune di Manerbio nello specifico ha una forte limitazione di parte corrente, sono ormai noti: la storia debitoria che risale ai decenni precedenti ed implica ad oggi una spesa annua per il rimborso mutui che, fra parte capitale e parte interesse, ammonta a 1.200.000/1.300.000, e va ad erodere le entrate di parte corrente; e l'incidenza della spesa sociale, che abbiamo affrontato ormai in diversi appuntamenti. Come si sta muovendo l'Amministrazione? Un piccolo inizio, un piccolo passo, è stato il progetto di cui abbiamo discusso in sede di Bilancio di previsione, che ha portato l'Amministrazione a coinvolgere il tessuto produttivo del territorio, le aziende, in progetti di natura sociale, che hanno consentito di iniettare risorse fresche di parte corrente all'interno del bilancio, aumentando sostanzialmente la disponibilità.

Altre strategie allo studio prevedono la possibilità di effettuare investimenti di parte capitale, che vadano a generare entrate di parte corrente. Faccio un esempio, nel momento in cui un immobile viene riqualificato e, dopo la riqualificazione, viene affidato ad un soggetto gestore in virtù di un canone di utilizzo, si verifica esattamente questo, cioè il Comune spende in parte capitale e va a introitare in parte corrente. Sono solo due esempi di strategie che si sta provando ad implementare, per rendere il bilancio sempre più capiente sulla parte corrente ed avere un margine di manovra sempre più ampio su quelli che, alla fine, sono i temi sensibili dell'azione amministrativa, perché riguardano le persone, riguardano le associazioni, riguardano il tessuto commerciale che è esso stesso parte integrante del tessuto urbano. Quindi, non ci limitiamo ad “allargare le braccia” e a lamentarci della situazione con la quale ci confrontiamo, ma, per quanto possibile, proviamo a porre in essere delle strategie di natura contabile che ci portino ad andare oltre questo limite. Il grosso scoglio da scavallare, l'abbiamo sempre detto, è l'anno 2027, perché per una serie di convergenze, fra estinzione di mutui ed entrata in vigore o meno di prescrizioni da parte di Cassa Depositi e Prestiti, che obbligano a un ulteriore drenaggio di risorse da parte corrente a parte capitale, si andranno a dipanare tutta una serie di nodi, il che dovrebbe rendere il percorso meno in salita rispetto a quello che è attualmente. Di sicuro fino all'anno 2027, come lei giustamente diceva, la coperta è molto corta e, a fronte delle tante cose lodevoli e sicuramente efficaci che dovrebbero essere fatte, dobbiamo necessariamente fare delle scelte.

Sindaco: Ci sono interventi?

Vice Sindaco Almici: Se posso, Sindaco.

Sindaco: Prego Assessore Almici.

Vice Sindaco Almici: Rispetto al chiarimento che è stato dato dal collega Assessore, in merito alla TARI come leva per nuove start-up o, comunque, riaperture, come Assessore al Commercio mi trovo assolutamente d'accordo. Già nelle linee programmatiche, anche nel programma elettorale, era nostra volontà ipotizzare azioni per la riapertura di tante vetrine chiuse, quindi, sicuramente sarà oggetto di analisi della Maggioranza, ma anche di confronto con l'Opposizione, se ce ne sarà occasione. Mi aggancio ai ragionamenti dell'Assessore al Bilancio, rispetto ai quali il 2027, ancora inquadrato tecnicamente come oggi, ci induce a riflettere sul far partire adesso delle azioni, che potrebbero scontarsi con la realtà pratica dei conti di tale annualità. In ogni caso, trovo che sia una misura da analizzare. In Commissione non vorrei essere stato frainteso, per me la priorità non è il mercato, per me sono tutti e due argomenti di uguale importanza per il commercio in generale: le ricadute di un mercato che è vitale e che porta persone sul territorio, ma anche capire come rivitalizzare le nostre vie del commercio. In quel particolare frangente era caldo il tema del mercato, perché recentemente abbiamo incontrato i mercanti per ascoltare le loro esigenze e si parlava anche dell'attuale

collocamento. In quell'occasione, è emerso il tema non soltanto del collocamento dei vuoti e delle licenze, ma anche delle tariffe. Quindi, in Commissione ho espresso il fatto che stiamo analizzando, vista questa istanza, anche le tariffe mercatali della Bassa Bresciana, dei Comuni simili a Manerbio, per capire se possano esserci in futuro azioni di calmieramento della tariffa. Però, penso che vada data priorità alle nostre attività rispetto a questa del mercato, perché se torniamo a quanto detto all'inizio del Consiglio, la coperta è sempre quella, quindi, di fronte alla decisione di fare un taglio sul canone mercatale o trovare delle soluzioni per delle start-up, sicuramente mi troverei più d'accordo rispetto ai nostri negozi. Però, sono tutte azioni mix che andranno valutate nel tempo, nei numeri, così come un eventuale bando del Distretto del Commercio, che auspico venga finanziato a fine 2025/inizio 2026, perché con il Distretto attivo noi oggi possiamo partecipare ai bandi, e una delle azioni più finanziate storicamente nell'ambito del Distretto in questi ultimi quindici/venti anni, è sicuramente il tema delle start-up, con delle azioni mix tra Regione e Ente locale.

Sindaco: Ci sono interventi? Prego Consigliere Cominelli.

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Solo una domanda all'Assessore Treccani: a quanto ammonta attualmente la parte corrente? Cioè, in ordine di grandezza, quello che chiedo sempre, non voglio le virgole e non voglio le unità.

Assessore Treccani: Al netto delle virgole e delle unità, a memoria le dico che la somma dei primi tre Titoli dà un totale di 8.000.000, se non ricordo male.

Segretario comunale – dott.ssa Nigro: È un dato che potete vedere dalla verifica degli equilibri sulla variazione di bilancio. La parte corrente è pari a 12.107.409, a fronte di spese correnti per 11.661.526 e quota ammortamento mutui che entra nella parte corrente -tenete presente che la spesa per l'ammortamento, di cui ha parlato l'Assessore, comprende la quota capitale di 954.904, ma anche gli interessi, che sono all'interno della spesa corrente- quindi, la parte corrente pareggia su un totale di 12.107.000 euro di entrata e di spesa, all'interno dei quali c'è l'ammortamento mutui. Nei mutui con l'ammortamento alla francese variano la quota capitale e la quota interessi, ma il totale di spesa resta fisso. Quindi, vedrete variare la quota capitale finché non cessano i mutui, ma ciò non significa che sia ridotta la spesa, anzi vedrete che si incrementa la quota capitale ma resta la spesa per gli interessi mutui all'interno della spesa corrente. Comunque, il totale lo fa l'entrata su 12.107.409, è un allegato alla variazione di bilancio.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Possiamo procedere con la votazione.

Segretario Comunale – dott.ssa Nigro: Consiglieri favorevoli? (9) Consiglieri contrari? (4) Astenuti 0.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? (9) Contrari? (4). Vi ringrazio.

Esauritasi la discussione in merito all'argomento, specificato che la registrazione audio della seduta è pubblicata, ai sensi dei vigenti regolamenti del Consiglio comunale, sul sito internet istituzionale, unitamente alla relativa trascrizione, per almeno 90 giorni,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 1, commi 639 e seguenti, della L. 27.12.2013 n. 147, è stata istituita l'imposta unica comunale (I.U.C.), per la quale è stata approvata apposita regolamentazione comunale;
- tenuto conto che la L. n. 160 del 27.12.2019, art. 1, commi da 738 a 783, ha abrogato la normativa precedente e, contestualmente, ha disposto il mantenimento della componente TARI e l'unificazione dei due tributi previgenti (IMU e TASI);
- con propria deliberazione n. 58 del 29/12/2022, ha approvato il vigente Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

PRESO ATTO che la legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481", già esercitati negli altri settori di competenza;

OSSERVATO, in particolare, che tra le materie oggetto di regolazione da parte di ARERA, ai sensi della legge sopracitata, rientra la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

RICHIAMATI gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", deliberazione con la quale sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il "metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2";
- n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

- n. 387/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull’efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”;
- n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;
- n. 487/2023/R/rif, inerente alla valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell’Autorità 389/2023/R/rif, di aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);
- n. 1/DTAC/2023 del 06/11/2023 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l’aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF”;

VISTI in particolare:

- l’art. 7 della Deliberazione n. 363/2021/R/RIF, così come integrato e modificato dalla Deliberazione n. 7/2024/R/rif, il quale:
 - al comma 1 dispone che “... ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predisponga il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all’Ente territorialmente competente [ETC] ...”;
 - al comma 3 prevede che il piano economico finanziario sia soggetto “... ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo art. 8 ...”;
- la Deliberazione n. 389/2023/R/rif, rubricata “Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo tariffario Rifiuti (MTR - 2)”, che ai sensi dell’art. 1.1. “... reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale, previsto dall’articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento ...”;

PRECISATO CHE:

- all’attualità, nell’ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Manerbio, non è definito e/o operativo l’ente di governo d’ambito (EGATO) di cui all’art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, quale Ente Territorialmente Competente (ETC);
- nell’assenza, pertanto, le relative funzioni sono di competenza dell’Amministrazione Comunale;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 24 del 04/06/2024, con cui ha approvato la revisione infra-periodo del PEF 2024-2025;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 1, commi 654 e 683, della L. n. 147 del 27 dicembre 2013, le tariffe TARI sono oggetto di apposito e separato provvedimento che consegue all’approvazione del Piano Economico Finanziario, riguardante gli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

VISTO che la tassa comunale sui rifiuti (TARI), disciplinata dall'articolo 1, commi da 639 a 704, della citata Legge n. 147/2013, è finalizzata alla copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani. In particolare:

- a norma dell'articolo 1, comma 683, della citata Legge 147/2013: "Il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (...)";
- i commi 650 e 651 del citato articolo prevedono che la tassa sia corrisposta in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte;

RICHIAMATI altresì:

- l'art. 3, comma 5-quinquies del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", convertito nella legge 25 febbraio 2022, n. 15, in forza del quale è disposto quanto segue: "A decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno";
- l'art. 13, comma 5-bis del D.L. 27/01/2022, n. 4, che dispone: "In caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile";

PRESO ATTO CHE alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del D.Lgs. N. 504/1992;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia di Brescia n. 241 del 21.10.2024, che fissa nel 5% la determinazione della misura di detto tributo provinciale per l'anno 2025;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2025;

RILEVATO che il PEF relativo all'anno 2025 ammonta ad € 1.991.400,00, precisato che tale importo richiede di essere decurtato delle componenti a valle del PEF riferite alla determinazione delle tariffe TARI,

pari a € 88.224,00, in conformità al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 e che, pertanto, l'importo complessivo da attribuire agli utenti finali ammonta ad € 1.903.176,00;

RITENUTO di attribuire alle utenze domestiche il 48,40% del costo complessivo ed il restante 51,60% alle utenze non domestiche;

CONSIDERATO CHE:

- ai fini della determinazione delle tariffe, è stato applicato il metodo normalizzato, di cui al D.P.R. n. 158/1999, fissando i coefficienti Kb, Kc e Kd nel range proposto dalle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R.;
- le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise in 30 (trenta) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

APPURATO, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, come di seguito indicato:

- per le utenze domestiche, in base alle superfici e alle dimensioni dei nuclei familiari;
- per le utenze non domestiche, in base all'attività esercitata, alla categoria ed alle superfici;

VISTA, inoltre, la Deliberazione di ARERA n. 386/2023/R/rif, la quale, a far data dal 1° gennaio 2024, ha introdotto le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI ed in particolare:

- a) *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
- b) *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, e ss.mm.ii., la deliberazione di approvazione delle tariffe è inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il Comune effettui l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto del 14 ottobre;

ESAMINATE le tariffe TARI per l'anno 2025, come indicate nella tabella allegata al presente atto (Allegato A);

RITENUTA la propria competenza in merito all'approvazione del presente atto ai sensi dell'art. 8, comma 6, del vigente Regolamento per l'applicazione della Tassa rifiuti, il quale attribuisce al Consiglio comunale l'approvazione delle tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani; competenza consiliare fissata dalla legge 147/2013 comma 683;

PRECISATO che l'argomento oggetto della presente deliberazione è stato esaminato dalla Commissione I[^], riunitasi in data 24 marzo 2025;

RICHIAMATI:

- la deliberazione n. 92 del 30/07/2024, recante: "Adozione del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2025/2027", con la quale la Giunta comunale ha adottato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027;
- la deliberazione n. 50 del 30/09/2024, recante: "Esame ed approvazione del documento unico di programmazione 2025/2027 adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 92 del 30 luglio 2024", con la quale il Consiglio comunale ha approvato il DUP 2025-2027;
- la deliberazione n. 69 del 05/12/2024, con cui il Consiglio comunale ha approvato la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il triennio 2025/2027;
- la deliberazione n. 74 del 20/12/2024, con cui il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2025/2027 e relativi allegati;
- il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento di Contabilità, adottato con deliberazione consiliare n. 60 del 30/11/2017;
- lo Statuto comunale;

ACQUISITI:

- il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, dalla Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, dott.ssa Emanuela Rossi;
- il parere di regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, dalla Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, dott.ssa Emanuela Rossi;

PRECISATO che per quanto non direttamente disciplinato dalla presente delibera, si rinvia alla normativa vigente in materia;

TUTTO ciò premesso e considerato;

CON voti favorevoli 9, contrari 4 (Prete, Bosio, Cominelli, Corbellini), astenuti 0, espressi per alzata di mano dai 13 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

PER le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte,

1) DI approvare le tariffe TARI per l'anno 2025, come indicate nella tabella allegata alla presente deliberazione (Allegato A);

2) DI dare atto che sull'importo della Tassa sui Rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 504/1992 s.m.i., nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Brescia;

3) DI dare, altresì, atto che risultano dovute, insieme alla TARI e al TEFA, le seguenti componenti perequative, che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

- UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
- UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;

4) DI dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliati in premessa;

5) DI dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico del Ministero medesimo;

SUCCESSIVAMENTE, stante l'urgenza di approvare il presente documento,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli 9, contrari 4 (Prete, Bosio, Cominelli, Corbellini), astenuti 0, espressi per alzata di mano dai 13 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
avv. Paolo Vittorielli

Il Segretario generale
Dott.ssa Gerardina Nigro

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto di legge il ventiseiesimo giorno dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Il Segretario generale
Dott.ssa Gerardina Nigro

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE – ANNO 2025

CATEGORIA	2025	
	TF	TV
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	€ 0,30940	€ 62,72254
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	€ 0,36354	€ 113,17328
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	€ 0,40608	€ 138,73953
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	€ 0,44089	€ 167,98733
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	€ 0,47570	€ 204,87091
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	€ 0,50277	€ 231,80070

TARIFFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE – ANNO 2025

CATEGORIA	2025	
	TF	TV
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,54165	€ 1,20376
02 - Cinematografi e teatri	€ 0,54165	€ 1,21110
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,79894	€ 1,76160
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 1,16455	€ 2,59469
05 - Scuole pubbliche e private	€ 0,40624	€ 0,73400
06 - Esposizioni, autosaloni	€ 0,58228	€ 1,31753
07 - Alberghi con ristorante	€ 1,62496	€ 3,61495
08 - Alberghi senza ristorante	€ 1,28643	€ 2,84792
09 - Case di cura e riposo	€ 1,63850	€ 3,64064
10 - Ospedali	€ 1,59788	€ 3,55256
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	€ 2,05828	€ 4,56915
12 - Banche ed istituti di credito	€ 1,23903	€ 2,76902
13 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	€ 1,34059	€ 2,99105
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,63850	€ 3,64798
15 - Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	€ 1,08331	€ 2,39651
16 - Banche di mercato beni durevoli	€ -	€ -
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 1,47601	€ 3,28465
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettric.	€ 1,11039	€ 2,57634
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,69267	€ 3,76175
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,09685	€ 2,44055
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,17810	€ 2,62405
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 4,06240	€ 12,84501
23 - Mense, birrerie, amburgherie	€ 3,52075	€ 11,01001
24 - Bar, caffè, pasticceria	€ 3,38533	€ 10,27601
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	€ 2,73535	€ 6,07385
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,81660	€ 6,23900
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 5,41653	€ 14,68001
28 - Ipermercati di generi misti	€ 2,91139	€ 6,47388
29 - Banche di mercato generi alimentari	€ -	€ -
30 - Discoteche, night club	€ 1,40830	€ 3,14152



OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2025

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(Art. 49, comma 1 del D.lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile dell' AREA ECONOMICO FINANZIARIA, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Eventuali note o prescrizioni:

Manerbio, 26/03/2025

Il Responsabile

Emanuela Rossi

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2025

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(Art. 49, comma 1 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole di regolarità contabile.

Eventuali note o prescrizioni:

Manerbio, 26/03/2025

Il Responsabile

Rossi Emanuela

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.